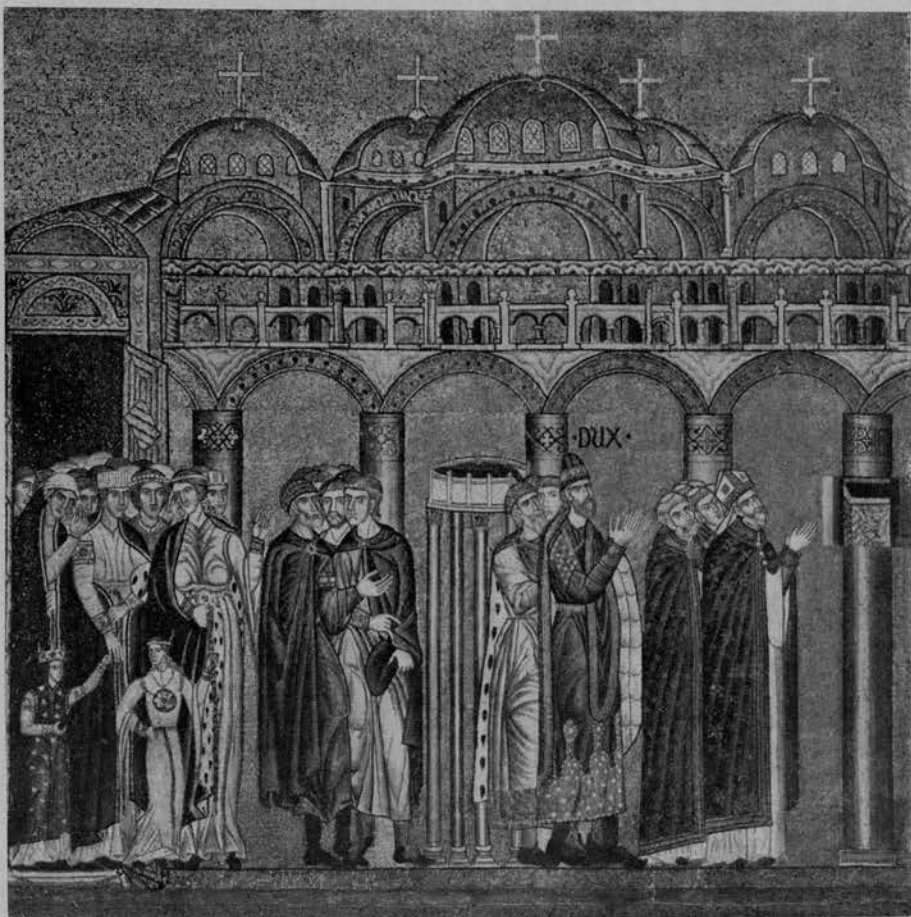


quella corruttela, che è una delle più oscure pagine della storia del costume. E due passioni diversamente funeste si trovarono una di contro all'altra: un misticismo che giungeva ad esaltazioni morbose e una rilassatezza di costumi che arrivava fino alla depravazione. Ma se la moralità claustrale non potè a Venezia essere ricondotta ai suoi puri principi, il torvo ascetismo monastico, prevalente in alcuni paesi, fu qui contenuto; e questa costrizione potè talvolta giovare agli interessi politici e materiali dello



IL RINVENIMENTO DEL CORPO DI SAN MARCO.
Mosaico del secolo XIII nella basilica di San Marco.

(Fot. Alinari).

stato, il quale, a talune abazie, accordava immunità e privilegi speciali, che le rendevano persino indipendenti dai vescovi e dai patriarchi anche in materia spirituale ⁽¹⁾. Il più antico monastero delle isole rialtine fu quello di San Servolo, eretto nell'810 circa da Agnello Partecipazio, il quale nove anni dopo, insieme col figlio Giustiniano, suo collega sul trono ducale, concesse all'abate Giovanni di trasferire il suo affollato cenobio sui margini della laguna, presso Lizza Fusina, erigendovi una cappella riccamente dotata, che diede origine al grande monastero di Sant'Ilario, cui fu poi aggiunto il titolo di San Benedetto ⁽²⁾. Questo istituto ebbe una particolare importanza,

(1) MONTICOLA, *I mss. e le fonti della Cron. del diac. Giov. cit.*, pag. 316.

(2) GLORIA, *Cod. dipl. pad. cit.*, I, pag. 7.